



**CONSEIL DE LA VALLÉE**  
**CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA**

*Réunion du Conseil régional en date des 16 et 17 octobre 2024*

**Ordini del giorno**

**Gruppo consiliare Lega Vallée d'Aoste**

## COMUNICATO STAMPA LEGA VALLÉE D'AOSTE

### Dalla Lega idee concrete per il futuro della Valle d'Aosta

Nella giornata di oggi, mercoledì 16 ottobre, è iniziato l'esame del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) per il triennio 2024-2026.

Il Gruppo Lega Vallée d'Aoste ha depositato 18 ordini del giorno legati al documento oggetto della discussione.

Le iniziative presentate vogliono portare, nell'Aula del Consiglio Valle, temi importanti e dirimenti per il futuro della Valle d'Aosta, con un occhio attento alle reali esigenze della nostra Regione e con l'obiettivo di tutelare le categorie più fragili, di sviluppare il turismo e lo sport nella nostra Regione, di tutelare chi vive e lavora in montagna nonché di tutelare la particolarità e specificità della cultura valdostana.

Su tutti vogliamo segnalare alcuni temi importanti, fondamentali, per il presente ed il futuro della nostra Regione.

Il **Tunnel del Monte Bianco** è una infrastruttura strategica per la nostra Regione che ci pone al crocevia di grandi vie di comunicazione che però, come è noto, necessita di ammodernamenti. Per tale motivo abbiamo presentato un ordine del giorno affinché il Governo regionale ponga in essere ogni azione utile, anche in accordo con i Parlamentari valdostani, per favorire la realizzazione della doppia canna del Tunnel del Monte Bianco nei tempi più celeri possibili.

In questi giorni, sui quotidiani valdostani, è diventato "à la une" il tema delle infiltrazioni nella **Nuova Università**. Con un ordine del giorno chiediamo quindi che il Governo avvii delle interlocuzioni con la SIV S.r.l. sollecitando ogni azione possibile per rimediare alle infiltrazioni d'acqua nella struttura della nuova Università e per rendere fruibili tutti gli spazi che ad oggi sono ancora inaccessibili agli studenti e al personale.

Con un altro ordine del giorno abbiamo chiesto invece di ripristinare, finalmente, il **Bon de Chauffage** che è stato cancellato proprio nel momento di maggior necessità per i valdostani che ancora devono fare i conti con gli effetti dell'inflazione e del caro energia.

La Valle d'Aosta, in quanto Regione di montagna, è meta privilegiata del **turismo** estivo ed invernale. Sono numerosi gli ordini del giorno che abbiamo presentato per favorire sia le attività turistico-ricettive che il commercio. Con uno in particolare chiediamo che l'Amministrazione regionale riveda la **normativa antincendio** contestualizzandola alle condizioni tecniche specifiche per le diverse unità abitative in locazione, consentendo le ragionevoli deroghe per quei casi che non prevedano la presenza di fiamma all'interno delle unità e specificando, negli altri casi, i requisiti delle dotazioni antincendio delle apparecchiature. Inoltre, sempre in quest'ambito, chiediamo al Governo regionale a valutare la possibilità, di concerto con gli Enti locali, di prevedere appositi trasferimenti finanziari ai comuni valdostani ai fini di una eventuale applicazione della **riduzione dell'aliquota IMU** sugli immobili locati a personale impiegato nelle strutture ricettive e di somministrazione di alimenti e bevande della nostra Regione.

Infine, un tema a noi caro: gli **animali d'affezione**. Con un ordine del giorno chiediamo al Governo regionale di procedere all'affidamento della gestione del

canile e gattile regionale mediante stipula di convenzione con una associazione di volontariato iscritta all'apposito registro regionale

Con queste importanti iniziative il Gruppo Lega Vallée d'Aoste conferma, una volta di più, di sapere e voler portare il proprio concreto contributo alle necessità di tutta la comunità valdostana, in un'ottica di sviluppo del territorio e tutela delle famiglie.

Qui di seguito trovate gli ordini del giorno proposti.

---

**ORDINE DEL GIORNO** al "Documento di Economia e Finanza Regionale per il triennio 2025-2027". Seconda canna del tunnel Monte Bianco.

---

**VISTA** la Sezione III, punto 1 "Gli obiettivi strategici", e punto 1.1 "Presidenza della Regione", pag.94, nella quale si esplicita che "continuano a rivestire particolare importanza il prolungamento della concessione di esercizio del Tunnel del Gran San Bernardo e la contestuale realizzazione degli indispensabili lavori di ammodernamento dello stesso, così come l'improrogabile valutazione in merito a un potenziamento dell'infrastruttura del Tunnel del Monte Bianco, con la seria presa in carico della realizzazione di una seconda canna, nell'ambito di un continuo dialogo politico-istituzionale con il Governo Italiano e di un essenziale confronto attraverso i canali diplomatici, non trascurando la possibile e necessaria interlocuzione con i decisori transalpini, a vari livelli";

**PRESO ATTO** del vertice Italia-Francia svoltosi a Torino, con al centro del confronto i trasporti e la necessità di una seconda canna per il traforo del Monte Bianco;

**RILEVATA** l'importanza del Traforo del Monte Bianco per alcuni settori economici della Valle d'Aosta, per i quali, da una valutazione presente sul DEFR 2024/26 riguardante la chiusura del periodo 1999-2002, si sono verificate perdite ingenti nell'industria manifatturiera (1,5 % medio annuo e -6,2% totale), nel commercio (-3,3 e -12,8) e nel turismo (-7,2 e -26,3);

**RILEVATA INOLTRE** l'importanza di tale arteria nel quadro dei trasporti a livello europeo;

*il Consiglio regionale*

**IMPEGNA**

il Governo regionale ad adottare ogni azione utile, anche in accordo con i Parlamentari valdostani, nel favorire la realizzazione della doppia canna del Tunnel del Monte Bianco nei tempi più celeri.

I CONSIGLIERI

Simone PERRON

Luca DISTORT

Raffaella FOU DRAZ

Erik LAVY

Andrea Fabrizio MANFRIN

Paolo SAMMARITANI

---

**ORDINE DEL GIORNO** al "Documento di Economia e Finanza Regionale per il triennio 2025-2027". Usufruibilità della Nuova Università.

---

**VISTO** il capitolo 1.5 *Assessorato Beni e Attività Culturali, Sistema Educativo e Politiche per le Relazioni Intergenerazionali* del Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) per il triennio 2025-2027;

**CONSIDERATO** l'attuale contesto economico e sociale;

**PRESO ATTO** della volontà di completare il nuovo polo universitario Testafochi;

**VISTE** le notizie di stampa in cui sono evidenziate numerose criticità come infiltrazioni d'acqua nella struttura e l'inaccessibilità in alcuni spazi;

**TENUTO CONTO** della nota di Société Infrastructures Valdôtaines – SIV S.r.l. dell'11 ottobre;

*il Consiglio regionale*

**IMPEGNA**

l'Assessore competente ad interloquire con la SIV S.r.l. sollecitando ogni azione possibile per rimediare alle infiltrazioni d'acqua nella struttura della nuova Università e per rendere usufruibili tutti gli spazi che ad oggi sono ancora inaccessibili agli studenti e al personale.

**I CONSIGLIERI**

Erik LAVY

Luca DISTORT

Andrea MANFRIN

Raffaella FOU DRAZ

Simone PERRON

Paolo SAMMARITANI

---

**ORDINE DEL GIORNO** al "Documento di Economia e Finanza Regionale per il triennio 2025-2027". Ripristino del Bon Chauffage.

---

**VISTI** i capitoli 1.1, 1.2 e 1.3 della Sezione I concernenti rispettivamente gli scenari economici internazionali, nazionali e regionali;

**CONSIDERATO** l'attuale contesto economico e sociale, il quadro e le analisi delle Sezioni I e II;

**VISTO** il capitolo 1.3.3 nel quale si evidenzia "*per lungo tempo l'indice generale dei prezzi al consumo in Valle d'Aosta si è mantenuto costantemente su livelli inferiori all'1%, arrivando anche ad una variazione negativa nel 2020, anche in ragione del rallentamento delle attività economiche connesso con la pandemia; a partire dal 2021 si registra, invece, un'inversione di tendenza, con un progressivo e tendenziale aumento dei prezzi che ha portato a fine del 2023 a rilevare una crescita superiore di oltre 4 punti percentuali quella di inizio periodo, ma che ha toccato il proprio massimo nel 2022 con il +6,7%*";

**RICORDATO** che fino al 2018, in anni in cui l'incidenza del prezzo delle fonti energetiche sulla spesa delle famiglie valdostane era nettamente inferiore rispetto ad oggi, in Valle d'Aosta era in funzione uno strumento, quello del Bon Chauffage, che aveva aiutato in maniera importante le famiglie nel fare fronte alle bollette;

**RILEVATO** che il suo mancato finanziamento ha messo ulteriormente in difficoltà le famiglie, successivamente messe a dura prova dall'arrivo della crisi pandemica ed ulteriormente colpite dagli attuali conflitti in corso che hanno provocato una impennata dei costi dell'energia;

**PRESO ATTO** dell'elaborazione dell'ufficio studi della Cgia di Mestre sul rapporto 2023 dell'Osservatorio italiano sulla povertà energetica (Oipe) secondo il quale sono 4.101 le famiglie valdostane in povertà energetica, pari a 8.248 persone che nel 2021 "vivevano in abitazioni poco salubri, scarsamente riscaldate d'inverno, poco raffrescate d'estate, con livelli di illuminazione scadenti e con un utilizzo molto contenuto dei principali elettrodomestici bianchi" e che sempre secondo la CGIA si tratta di dati "sottodimensionati, in quanto riferiti a prima dello shock energetico scoppiato nel nostro Paese a inizio del 2022" e che tali dati, in linea tendenziale, sono confermati dalle tabelle disponibili al capitolo 3.1.3 concernente gli indicatori Bes da dove si evince, ad esempio, che la percentuale di persone che vivono in famiglie con un reddito netto equivalente inferiore alla soglia di povertà sono passate dal 6,1 all'8%;

Tutto ciò premesso,

*il Consiglio regionale*

**IMPEGNA**

il Governo regionale ad adottare ogni azione utile a ripristinare il funzionamento della legge regionale 7 dicembre 2009, n. 43 (Disposizioni in materia di sostegno economico delle famiglie mediante concorso alle spese per il riscaldamento domestico), ovvero riattivare il Bon Chauffage.

I CONSIGLIERI

Andrea Fabrizio MANFRIN

Luca DISTORT

Raffaella FODRAZ

Erik LAVY

Simone PERRON

Paolo SAMMARITANI

---

**ORDINE DEL GIORNO** al "Documento di Economia e Finanza Regionale per il triennio 2025-2027". Dotazioni antincendio per locazioni turistiche.

---

**IN RIFERIMENTO** ai contenuti del Documento di economia e finanza regionale per il triennio 2025-2027 ed in particolar modo all'esposizione del cap. 1.8 Assessorato Turismo, Sport e Commercio, dove si riferisce "nel breve termine sarà necessario recepire nel nostro ordinamento i principi stabiliti dallo Stato centrale con l'art 13ter del d.l. 145/2023" (p. 178);

**EVIDENZIATO** che al comma 7 del citato art 13ter si legge: "Le unità immobiliari ad uso abitativo oggetto di locazione, per finalità turistiche o ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, gestite nelle forme imprenditoriali di cui al comma 8, sono munite dei requisiti di sicurezza degli impianti, come prescritti dalla normativa statale e regionale vigente. In ogni caso, tutte le unità immobiliari sono dotate di dispositivi per la rilevazione di gas combustibili e del monossido di carbonio funzionanti nonché di estintori portatili a norma di legge"

**TENUTO CONTO** che tecnologia applicata alla realizzazione e all'accessoriamento delle unità in locazioni permette soluzioni in assenza di fiamma quali, a titolo esemplificativo, alla presenza di sistema di riscaldamento a radiatori o a serpentina radiante con gruppo termico a monte dell'unità abitativa, alla dotazione di piani di cottura ad induzione, all'assenza di stufe a legna, a gas o a liquido combustibile e che la realizzazione di nuovi impianti o di modifica sugli impianti esistenti presuppone, ai sensi della legge 46/90 e del DM 37/2008, la dichiarazione di conformità che garantisce le condizioni di sicurezza degli impianti stessi;

**OSSERVATO** che, nel caso in cui esistano "soluzioni a fiamma" all'interno delle unità in locazione, è necessario disporre di requisiti più specifici in merito alle dotazioni antincendio, in particolare, per quanto riguarda le azioni collegate ai rilevatori di fumo o di fiamma;

**CONSIDERATO** che i contenuti del d.l. 145/2023 presuppongono la relativa attività regionale di recepimento nel nostro ordinamento (come espressamente citato nella sezione in questione del DEFR);

Il Consiglio regionale

**IMPEGNA**

Il Governo regionale, nei limiti delle competenze regionali, a prevedere, nell'iter di recepimento dei contenuti del d.l. 145/2023, un adeguamento normativo relativo alla disciplina antincendio citata dal comma 7 del d.l. in questione che sia contestualizzato alle condizioni tecniche specifiche per le diverse unità abitative in locazione, consentendo le ragionevoli deroghe per quei casi che non prevedano la presenza di fiamma all'interno delle unità e specificando, negli altri casi, i requisiti delle dotazioni antincendio delle apparecchiature.

I CONSIGLIERI

Luca DISTORT

Raffaella FOU DRAZ

Erik LAVY

Andrea Fabrizio MANFRIN

Simone PERRON

Paolo SAMMARITANI

---

**ORDINE DEL GIORNO** al "Documento di Economia e Finanza Regionale per il triennio 2025-2027". Risorse enti locali IMU per immobili locati a personale impiegato nelle strutture ricettive e di somministrazione di alimenti e bevande della regione.

---

**RICHIAMATA** la Sezione III punto 1.1 "Presidenza della Regione" del Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) per il triennio 2025-2027 dove si evidenzia la necessità di assicurare risorse certe agli Enti Locali al fine di un'efficace programmazione a medio e lungo termine;

**CONSIDERATO** l'attuale contesto economico e sociale;

**PRESO ATTO** che anche nella nostra regione in questi ultimi due anni sono state evidenziate criticità nel reperimento della manodopera impiegata nel settore del turismo e nello specifico sia nelle strutture ricettive che in quelle di somministrazione di alimenti e bevande;

**EVIDENZIATO** che l'eventuale riduzione dell'aliquota IMU sui fabbricati locati a personale che presta la propria manodopera nei contesti ricettivi e di somministrazione di alimenti e bevande della nostra regione potrebbe arginare il fenomeno dell'attuale difficoltà di reperire immobili per i soggetti sopra citati e conseguentemente limitare il fenomeno della affannosa ricerca di personale impiegato in questo settore;

*il Consiglio regionale*

**IMPEGNA**

il Governo regionale a valutare la possibilità, di concerto con gli Enti Locali della Valle d'Aosta, di prevedere appositi trasferimenti finanziari ai comuni valdostani ai fini di una eventuale applicazione della riduzione dell'aliquota IMU sugli immobili ricadenti nella categoria catastale "A", con esclusione delle categorie "A8 e A9", locati dai possessori dei beni immobili a personale impiegato nelle strutture ricettive e di somministrazione di alimenti e bevande della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

**I CONSIGLIERI**

Raffaella FOU DRAZ

Luca DISTORT

Erik LAVY

Andrea Fabrizio MANFRIN

Simone PERRON

Paolo SAMMARITANI

---

**ORDINE DEL GIORNO** al "Documento di Economia e Finanza Regionale per il triennio 2025-2027". Affidamento gestione canile e gattile regionale.

---

**VISTO** il DEFR 2025-2027 Sezione III - "Obiettivi Strategici" - Punto 1.7 Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali - Pag. 163 - Quarto capoverso ove riporta testualmente: Per quanto concerne il canile-gattile regionale, essendo l'attuale gestione in scadenza a fine 2024, si provvederà ad un nuovo affidamento tramite procedura ad evidenza pubblica;

**VISTO** che tale scelta enunciata nel DEFR di procedere al nuovo affidamento tramite procedura ad evidenza pubblica, così come la delibera della Giunta regionale n.952 del 12 agosto 2024, con la quale si procede all'integrazione del programma di acquisti di beni e servizi dell'amministrazione regionale per il triennio 2024/2026, non contengono una reale motivazione in ordine alla scelta di non procedere più ad affidamento della gestione mediante stipula di convenzione con una Associazione di volontariato iscritta all'apposito registro regionale;

**CONSIDERATO** la circolare del Ministero della Sanità in data 14 maggio 2000 n.5 che, in attuazione della Legge n.281 del 14.08.1991, prevede che le convenzioni per la gestione dei canili e dei gattili **debbano essere concesse prioritariamente alle associazioni o agli enti aventi finalità di protezione degli animali**;

**CONSIDERATO** che, alla luce di tali disposizioni, per mutare indirizzo occorre un provvedimento compiutamente motivato e che tale non può, in alcun modo, essere considerata la DGR 952 del 12 agosto 2024 nella quale si legge soltanto che *"gli uffici competenti della Struttura prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare hanno valutato di procedere, per il prossimo triennio, all'affido del servizio in argomento, ai sensi del d.lgs.36/2023"*;

**RITENUTO** che tale inesistente motivazione costituisce un vizio dell'atto amministrativo collide con le disposizioni di cui sopra e anche con i principi enunciati e sanciti da questa stessa maggioranza, seppur in diversa composizione governativa, nella DGR n. 1628 del 6 dicembre 2021; principi riassunti nel passaggio che recita: ***"Ritenuto pertanto, sulla base di tali considerazioni, che la gestione del canile e del gattile da parte dell'Amministrazione regionale non debba essere affidata tenuto conto solo dei costi, ma anche del benessere degli animali, ricomprendente non solo le loro condizioni di vita nelle strutture che li ospitano, ma tutte le varie attività dirette al loro affidamento e al relativo controllo, nonché alla divulgazione della cultura del loro rispetto."***

**CONSIDERATO** che, come anche esplicitato nella già citata DGR 1628/2021, le organizzazioni di volontariato non possono partecipare a procedure ad evidenza pubblica relative all'affidamento di appalti pubblici di lavori, servizi o forniture;

**RITENUTO** che nella nostra regione, come anche confermato dall'Assessore competente nella seduta consiliare del 19 settembre 2024, esistono almeno tre associazioni di volontariato regolarmente iscritte all'apposito registro; soggetti questi che quindi, se interessati, potrebbero essere destinatari dell'affidamento in questione;

**RITENUTO** che l'individuazione del gestore con criteri improntati alla economicità ed alla mera professionalità nel settore, piuttosto che all'attenzione e all'amore verso gli animali da parte dei soggetti operanti all'interno della struttura che ricovera, custodisce e cerca collocazione per gli animali in difficoltà, disattenda i principi fondamentali che debbono presiedere a tali attività socialmente fondamentali;

**IMPEGNA**

il Governo regionale a:

-revocare, anche in autotutela, la decisione di procedere ai sensi del d.lgs. 36/2023 per giungere all'individuazione del soggetto al quale affidare la gestione del canile e gattile

regionale, escludendo le organizzazioni di volontariato dalla possibilità di divenire affidatari di tale gestione;

-procedere all'individuazione del soggetto al quale affidare la gestione del canile e gattile regionale, nel rispetto del criterio di priorità previsto dalla circolare del Ministro della Sanità in data 14 maggio 2000 n.5, di attuazione della L.281/1991 e, solo in subordine, in assenza di associazioni di volontariato interessate, procedere ai sensi del d.lgs.36/2023.

I CONSIGLIERI

Paolo SAMMARITANI

Luca DISTORT

Raffaella FOUDEZ

Erik LAVY

Andrea Fabrizio MANFRIN

Simone PERRON

---

**ORDINE DEL GIORNO** al "Documento di Economia e Finanza Regionale per il triennio 2025-2027". Sostegno al commercio storico, tradizionale e di vicinato.

---

**VISTI** i capitoli 1.1, 1.2 e 1.3 della Sezione I concernenti rispettivamente gli scenari economici internazionali, nazionali e regionali;

**CONSIDERATO** l'attuale contesto economico e sociale, il quadro e le analisi delle Sezioni I e II;

**VISTO** il capitolo 1.3.5 concernente il tessuto produttivo, nel quale si evidenzia come le uniche imprese a calare di numero siano quelle di trasporto e magazzinaggio e quelle del commercio (-1%);

**PRESO ATTO** delle misure di sostegno a favore degli esercizi di vicinato per il commercio al dettaglio di generi alimentari e di prima necessità previste dall'articolo 29 della l.r. 1/2020, rese strutturali;

**EVIDENZIATO** che diverse amministrazioni comunali, al fine di valorizzare i negozi localizzati sul proprio territorio con forti tradizioni storico-culturali, nonché di incentivare il recupero del tessuto antico e di agevolare la razionalizzazione delle aziende per la tutela e il mantenimento di locali e arredi in cui si svolgono attività tipiche e tradizionali che caratterizzano il tessuto economico della città, hanno provveduto all'istituzione un Albo degli esercizi commerciali al minuto in sede fissa, delle attività artigianali, delle attività alberghiere e dei pubblici esercizi e che per semplicità di identificazione, vengono definiti in via generale "esercizi storici tradizionali";

**RICORDATO** che è possibile distinguere tre tipologie di attività da salvaguardare:

- Attività storiche: caratterizzate da una documentata e accertata continuità nel tempo dell'insegna e dell'attività svolta nella stessa sede fisica. - l'attività o l'insegna o l'impresa abbiano ispirato e siano indissolubilmente e da tempo legati alla toponomastica locale;
- Attività tradizionali: caratterizzate dalla presenza di prodotti della tradizione locale e/o frutto di lavorazioni tradizionali o attività di servizio realizzate secondo tecniche e modalità consolidate, tramandate nei costumi e nelle consuetudini a livello locale o regionale;
- Esercizio di vicinato: quello avente superficie di vendita non superiore a 250 metri quadrati

nel Comune di Aosta e a 150 metri quadrati in tutti gli altri Comuni della Valle d'Aosta;

**CONSIDERATO** che risulta necessario tutelare le summenzionate attività, sia per sostenere e rivitalizzare il settore del commercio, sia per contrastare lo spopolamento dei borghi e dei centri storici.

Tutto ciò premesso,

*il Consiglio regionale*

**IMPEGNA**

il Governo regionale a predisporre un albo regionale degli esercizi storici, tradizionali e degli esercizi di vicinato al fine di predisporre agevolazioni e sostegni con il coinvolgimento degli Enti Locali.

I CONSIGLIERI

Andrea Fabrizio MANFRIN

Luca DISTORT

Raffaella FOU DRAZ

Erik LAVY

Simone PERRON

Paolo SAMMARITANI

---

**ORDINE DEL GIORNO** al "Documento di Economia e Finanza Regionale per il triennio 2025-2027". Incentivazione della filiera delle erbe officinali.

---

**IN RIFERIMENTO** ai contenuti del Documento di economia e finanza regionale per il triennio 2025-2027 ed in particolar modo all'esposizione del cap. 1.2 Assessorato Agricoltura e risorse naturali, dove si riferisce "*Fra gli obiettivi costanti dell'operato dell'Assessorato, il sostegno alle attività di valorizzazione e promozione delle eccellenze territoriali, dei prodotti enogastronomici, del territorio rurale e del savoir-faire dei suoi operatori, resta un punto fermo*" (p. 102);

**RILEVATO** che le eccellenze, in agricoltura, sono dirette conseguenze della peculiarità del territorio, oltre che della capacità imprenditoriale degli operatori e che il territorio valdostano, per la sua conformazione, per l'ampia variabilità di altitudine, per la natura dei suoli e per le particolari condizioni climatiche risulta un territorio ben predisposto alla coltivazione di erbe aromatiche ed officinali, dove le caratteristiche territoriali descritte favoriscono le migliori condizioni per la concentrazione dei relativi olii essenziali;

**TENUTO CONTO** che il mercato delle piante officinali vede una previsione di crescita mondiale a un tasso medio annuo dell'11%, fino al 2028 e che nel 2022 l'Europa ha prodotto poco meno della metà dell'intera produzione mondiale, con un giro d'affari della materia prima pari a circa 100 miliardi di euro;

**EVIDENZIATO** che l'utilizzo delle piante aromatiche ed officinali non è solo concentrato alla produzione di prodotti comuni ma tanti sono gli impieghi: prodotti adattogeni e nervini, erbe ed infusi caldi e freddi, profumi, ingredienti per bevande innovative, prodotti per la disinfezione e l'igienizzazione, prodotti medici, veterinari e sostanze di base per l'impiego in agricoltura, per la difesa dalle malattie delle piante;

**RESO NOTO** che il settore delle erbe officinali si sta strutturando in Italia in maniera più organizzata anche grazie al Testo Unico in Materia di Coltivazione, Raccolta e Prima Trasformazione delle Piante Officinali (n. 75/2018) che ha riordinato la normativa e chiarito che l'imprenditore agricolo può coltivarle e raccoglierle ed eseguire la prima trasformazione senza necessità di autorizzazioni;

**OSSERVATO** che, benché il territorio della nostra regione, consenta, per le sue caratteristiche, la possibilità di coltivare un'ampia varietà di specie officinali, mantenendo un vantaggio competitivo rispetto a territori analoghi concorrenti, d'altra parte il costo della manodopera è alto, c'è necessità di investire molto, nei beni e nelle attrezzature, nella ricerca, in formazione e in competenze, anche a fronte delle tendenze di cambiamento climatico;

**CONSIDERATO** che, la combinazione delle premesse sin qui esposte rivela quanto sia importante, per il nostro territorio, saper cogliere l'opportunità di investimenti nel settore delle piante aromatiche ed officinali e nella relativa filiera di produzione e di trasformazione;

Il Consiglio regionale

**IMPEGNA**

il Governo regionale a considerare l'elaborazione di iniziative volte all'avvio di azioni di ricerca, di sensibilizzazione, di promozione e di incentivazione della filiera di coltivazione e trasformazione delle erbe aromatiche ed officinali sul territorio regionale.

I CONSIGLIERI

Luca DISTORT

Raffaella FOU DRAZ

Erik LAVY

Andrea Fabrizio MANFRIN

Simone PERRON

Paolo SAMMARITANI

---

**ORDINE DEL GIORNO** al "Documento di Economia e Finanza Regionale per il triennio 2025-2027". Legge sulla multifunzionalità in agricoltura.

---

VISTO il capitolo 1.2 Assessorato Agricoltura e risorse naturali del Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) per il triennio 2025-2027;

CONSIDERATO l'attuale contesto economico e sociale;

PRESO ATTO del passaggio presente nel DEFR 2023-2025 "Nell'ottica, infine, di favorire la diversificazione delle attività al fine di integrare il reddito delle aziende agricole, sarà necessario portare a termine l'iter di approvazione della legge sulla multifunzionalità in agricoltura, nella quale saranno disciplinate, oltre all'agriturismo, l'agricoltura sociale, l'enoturismo e altre attività connesse come, a titolo esemplificativo, la produzione di energia da fonti rinnovabili, le attività manutentive e quelle di trasformazione e commercializzazione";

PRESO ATTO del passaggio presente nel DEFR 2024-2026 "Nell'ottica, infine, di favorire la diversificazione delle attività presenti sul territorio anche con lo scopo di integrare il reddito delle aziende agricole, si sta portando a termine il processo di stesura di una legge sulla multifunzionalità in agricoltura, che dovrebbe essere pronta nel corso dell'autunno. Nel testo verranno disciplinati, oltre all'agriturismo, all'enoturismo, all'agricoltura sociale anche le attività di manutenzione del territorio e delle strutture, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti";

VISTO che della legge sulla multifunzionalità in agricoltura nulla si è più saputo;

il Consiglio regionale

**IMPEGNA**

l'Assessore competente a presentare entro 60 giorni alla Commissione competente un Disegno di legge in merito alla multifunzionalità in agricoltura.

I CONSIGLIERI

Erik LAVY

Luca DISTORT

Andrea MANFRIN

Raffaella FOUDEZ

Simone PERRON

Paolo SAMMARITANI

---

**ORDINE DEL GIORNO** al "Documento di Economia e Finanza Regionale per il triennio 2025-2027". Implementazione alloggi erp.

---

**VISTI** i capitoli 1.1, 1.2 e 1.3 della Sezione I concernenti rispettivamente gli scenari economici internazionali, nazionali e regionali;

**CONSIDERATO** l'attuale contesto economico e sociale, il quadro e le analisi delle Sezioni I e II;

**PRESO ATTO** del capitolo 1.6 della Sezione III dedicato alle Infrastrutture e Viabilità, nel quale si può leggere che sarebbe in atto "l'avvio della fase di progettazione per la realizzazione di circa 80 nuovi alloggi in Aosta presso il quartiere Dora";

**EVIDENZIATO** che mancano ulteriori riferimenti relativi a questa progettazione, mentre è un dato di fatto che in tutta la Regione, ed in particolare nelle zone a maggiore presenza antropica, si registra una preoccupante carenza di alloggi disponibili e che i nuclei familiari inseriti nella graduatoria Arer utile per l'assegnazione di un alloggio erp assommano ad oltre 600 unità;

**RILEVATO** che i dati sull'edilizia residenziale pubblica europea evidenziano come venga stimato che nel nostro Paese solo il 3,7% del patrimonio residenziale sia adibito a edilizia sociale, e questa percentuale debba essere ulteriormente divisa tra edilizia sovvenzionata, agevolata e convenzionata mentre, a puro titolo di esempio, in Inghilterra la percentuale sia del 17,6%, mentre in Francia si aggira intorno al 16,8%;

**CONSIDERATA** la necessità di fornire delle risposte abitative alla crescente richiesta di alloggi, supportando le fasce più fragili del nostro tessuto sociale e contemporaneamente sostenendo un settore, quello dell'edilizia, che si colloca fra quelli cardine del nostro tessuto economico ed imprenditoriale.

Tutto ciò premesso,

*il Consiglio regionale*

**IMPEGNA**

il Governo regionale a predisporre uno studio teso a mappare le esigenze abitative della nostra Regione e, successivamente, a programmare l'implementazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica in base alle risultanze del summenzionato studio.

I CONSIGLIERI

Andrea Fabrizio MANFRIN

Luca DISTORT

Raffaella FOU DRAZ

Erik LAVY

Simone PERRON

Paolo SAMMARITANI

---

**ORDINE DEL GIORNO** al "Documento di Economia e Finanza Regionale per il triennio 2025-2027". Spazi di accoglienza animali da affezione presso siti culturali valdostani.

---

**RICHIAMATA** la Sezione III punto 1.5 "Assessorato Beni e Attività Culturali, Sistema Educativo e Politiche per le Relazioni Intergenerazionali" alla voce "Beni Culturali" del Documento di Economia e Finanza regionale (DEFER) per il triennio 2025-2027 dove si evidenzia la necessità di creare nuovi spazi di fruizione collettiva presso siti del nostro patrimonio storico culturale;

**CONSIDERATA** l'importante affluenza in termini di numero di visitatori presso i vari siti culturali valdostani;

**RILEVATO** che in nessun sito storico culturale valdostano è presente uno spazio che possa accogliere gli animali domestici da compagnia (cani) per permettere ai loro proprietari umani di visitare i vari monumenti/castelli valdostani;

**RITENUTO** necessario pensare a spazi che possano soddisfare questa esigenza dei visitatori che sempre più spesso viene manifestata da turisti e non che decidono di arricchire il loro bagaglio culturale ed approfondire la storia della nostra regione con visite guidate o audio guidate presso i siti disseminati lungo tutto il territorio valdostano;

*il Consiglio regionale*

**IMPEGNA**

il Governo regionale a valutare la possibilità di prevedere la creazione di appositi spazi dedicati all'accoglimento momentaneo (il tempo necessario alla durata di una visita guidata) di animali domestici da compagnia (cani) al fine di permettere ai sempre più numerosi visitatori accompagnati dai loro amici a quattro zampe di visitare i siti culturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

**I CONSIGLIERI**

FOUDRAZ Raffaella

DISTORT Luca

LAVY Erik

MANFRIN Andrea Fabrizio

PERRON Simone

SAMMARITANI Paolo

---

**ORDINE DEL GIORNO** al "Documento di Economia e Finanza Regionale per il triennio 2025-2027". Riconversione ad uso residenziale-sociale dei fabbricati dismessi

---

**IN RIFERIMENTO** ai contenuti del Documento di economia e finanza regionale per il triennio 2025-2027 ed in particolar modo all'esposizione del cap. 1.6 Assessorato Opere pubbliche, Territorio e Ambiente, dove si riferisce "*Il tema dell'edilizia residenziale pubblica assume, inoltre, un fondamentale rilievo con importanti e impegnativi programmi di riqualificazione di numerosi edifici e un ambizioso programma di rigenerazione (...) per la realizzazione di circa 80 nuovi alloggi*" (p. 145);

**EVIDENZIATO** che il fabbisogno abitativo di edilizia residenziale pubblica si attesta attualmente a circa 600 nuclei richiedenti e che tale numero è destinato ad aumentare nel futuro prossimo, per l'incremento degli scenari di povertà e che, quindi, è indispensabile mettere in atto misure di reperimento di spazi abitativi in ragione di un numero di abitazioni decisamente superiori a quanto, attualmente, in programma;

**TENUTO CONTO** che la realizzazione di 600 nuove unità abitative di edilizia residenziale pubblica, per rispondere al fabbisogno abitativo, potrebbe risultare ostacolato dall'enorme impegno di finanza pubblica, da tempi di attuazione che, fisiologicamente, sono destinati a dilatarsi molto nel tempo e da un significativo consumo di suolo e che, per queste ragioni, non risulta essere una risposta efficace alle esigenze abitative attuali e di un prossimo futuro;

**OSSERVATO** che, nell'obiettivo di facilitare il reperimento di nuove unità abitative contenendo al tempo stesso il consumo di suolo e garantendo una corretta rigenerazione urbana, potrebbe essere utile l'ipotesi di riconvertire ad uso abitativo-sociale, edifici in disuso e la cui destinazione d'uso attuale o ammessa risulti estranea a quella residenziale;

**CONSIDERATO** che, la disciplina urbanistica, se ben gestita, può rivelarsi un interessante strumento in grado di innescare meccanismi virtuosi, capaci di rispondere alle esigenze di una comunità, in breve tempo, incentivando le iniziative private e consentendo, così, di ridurre l'impegno di finanza pubblica;

**PRESO ATTO** che la disciplina urbanistica rientra nell'ambito di competenza primaria della Regione;

Il Consiglio regionale

**IMPEGNA**

il Governo regionale a considerare, nell'elaborazione dell'aggiornamento alla l.r. 11/1998, una previsione normativa, opportunamente disciplinata, che consenta a soggetti pubblici o privati, relativamente ad edifici esistenti non residenziali in disuso, interventi di riconversione che

comprendano la destinazione residenziale, in superamento dei vincoli urbanistici di zona, purché gli usi residenziali consistano esclusivamente in interventi di tipo abitativo-sociali.

I CONSIGLIERI

Luca DISTORT

Raffaella FOU DRAZ

Erik LAVY

Andrea Fabrizio MANFRIN

Simone PERRON

Paolo SAMMARITANI

---

**ORDINE DEL GIORNO** al "Documento di Economia e Finanza Regionale per il triennio 2025-2027". Turismo germanofono nei Comuni Walser.

---

VISTO il capitolo 1.8 Assessorato Turismo, Sport e Commercio del Documento di Economia e Finanza regionale (DEFER) per il triennio 2025-2027;

CONSIDERATO l'attuale contesto economico e sociale;

PRESO ATTO della volontà di predisporre un Piano di marketing strategico della Regione autonoma Valle d'Aosta;

VISTA la specificità dei tre Comuni abitati da popolazione Walser nel territorio della Valle del Lys;

EVIDENZIATA la necessità di rivitalizzare l'aspetto linguistico e culturale dei Comuni Walser permettendo contatti maggiori fra questi territori e Regioni e Stati germanofoni anche per mezzo del turismo;

TENUTO CONTO dell'insegnamento del tedesco nell'alta Valle del Lys;

il Consiglio regionale

**IMPEGNA**

l'Assessore competente ad inserire nel prossimo Piano di marketing strategico della Regione autonoma Valle d'Aosta un capitolo specifico di promozione dei Comuni Walser in Regioni e Stati germanofoni.

I CONSIGLIERI

Erik LAVY

Luca DISTORT

Andrea MANFRIN

Raffaella FOU DRAZ

Simone PERRON

Paolo SAMMARITANI

---

**ORDINE DEL GIORNO** al "Documento di Economia e Finanza Regionale per il triennio 2025-2027". Adeguamento contrattuale personale Oss.

---

**VISTI** i capitoli 1.1, 1.2 e 1.3 della Sezione I concernenti rispettivamente gli scenari economici internazionali, nazionali e regionali;

**CONSIDERATO** l'attuale contesto economico e sociale, il quadro e le analisi delle Sezioni I e II;

**RICORDATO** che in occasione della discussione del Disegno di legge - 128/XVI "Bilancio di previsione finanziario della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2024-2026" la maggioranza, respingendo l'emendamento Lega che proponeva di estendere la misura di indennità sanitaria temporanea a tutto il personale delle professioni sanitarie incluso il personale Oss, dichiarava che "*A conclusione dell'iter normativo dedicato alle professioni sanitarie, la maggioranza vuole evidenziare l'attenzione nei confronti di tutti gli altri operatori in particolare per gli operatori socio sanitari (Oss) vi è la consapevolezza che le necessarie attenzioni contrattuali alle loro professioni devono trovare la giusta valorizzazione nelle prossime negoziazioni e adeguamenti contrattuali*";

**EVIDENZIATO** che ad oggi nessuna valorizzazione né adeguamento contrattuale è intervenuto verso il personale escluso dall'estensione della misura di attrattività, in particolare gli Operatori Socio Sanitari;

**CONSIDERATO** che l'adeguamento contrattuale, nato per promuovere l'attrattività e trasformatosi in un incentivo alla permanenza dei professionisti nel nostro sistema sanitario, deve obbligatoriamente essere estesa a chi, come gli Oss, ha contribuito, quanto il resto delle professioni sanitarie, a combattere la pandemia ed è esposto ai medesimi rischi, carichi di lavoro e potenziale "attrattività negativa" verso le strutture poste fuori dalla nostra Regione;

Tutto ciò premesso,

*il Consiglio regionale*

**IMPEGNA**

il Governo regionale a riconoscere l'adeguamento contrattuale al personale escluso dall'estensione della misura di indennità sanitaria, con particolare riferimento agli Operatori Socio Sanitari.

I CONSIGLIERI

Andrea Fabrizio MANFRIN

Luca DISTORT

Raffaella FOUDEAZ

Erik LAVY

Simone PERRON

Paolo SAMMARITANI

---

**ORDINE DEL GIORNO** al "Documento di Economia e Finanza Regionale per il triennio 2025-2027". Attività commerciali all'interno dei siti culturali.

---

**RICHIAMATA** la Sezione III punto 1.8 "Assessorato Turismo, Sport e Commercio" alla voce "Turismo e Commercio" del Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) per il triennio 2025-2027 dove si evidenzia la necessità di un aggiornamento della disciplina regionale in materia di commercio (L.R. 12/1999);

**CONSIDERATA** l'importante affluenza in termini di numero di visitatori presso i vari siti culturali valdostani;

**RILEVATO** che in altre realtà italiane ed estere sono presenti all'interno di siti culturali e museali attività commerciali di vendita "souvenirs" e anche pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande;

**EVIDENZIATO** che una scelta di questo tipo permetterebbe di offrire maggiori servizi ai visitatori e aumenterebbe il numero di persone occupate a livello lavorativo oltre a dare una nota di innovazione ai siti promuovendo quelle che sono le nostre peculiarità nel campo dell'artigianato locale, della cultura del vino valdostano e della gastronomia regionale;

*il Consiglio regionale*

**IMPEGNA**

il Governo regionale a valutare, all'interno della revisione della legge sul commercio, di prevedere la possibilità di autorizzare l'apertura all'interno dei siti culturali di proprietà regionale di esercizi di vicinato per consentire attività commerciali di vendita di prodotti dell'artigianato tipico valdostano, prodotti eno-gastronomici del nostro territorio e attività di somministrazione di alimenti e bevande il tutto nell'ottica di dare maggiori servizi all'utenza e incrementare l'offerta lavorativa valdostana.

**I CONSIGLIERI**

FOUDRAZ Raffaella

DISTORT Luca

LAVY Erik

MANFRIN Andrea Fabrizio

PERRON Simone

SAMMARITANI Paolo

---

**ORDINE DEL GIORNO** al "Documento di Economia e Finanza Regionale per il triennio 2025-2027". Salvaguardia personale Società di Servizi S.p.A.

---

**VISTI** i capitoli 1.1, 1.2 e 1.3 della Sezione I concernenti rispettivamente gli scenari economici internazionali, nazionali e regionali;

**CONSIDERATO** l'attuale contesto economico e sociale, il quadro e le analisi delle Sezioni I e II;

**PRESO ATTO** di quanto riportato nella Sezione III capitolo 1 concernente gli obiettivi strategici relativi alla Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A. e più precisamente che "*Si effettueranno, altresì, le opportune valutazioni in merito all'evoluzione della Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A. e dei servizi dalla stessa erogati, al fine di ripensarne la struttura giuridica con particolare riferimento alle nuove esigenze di erogazione dei servizi sociali, socio assistenziali e socio educativi, anche attraverso la costituzione di un ente strumentale, con la possibilità di estendere, altresì, agli Enti Locali, che dovranno valutare la condivisione del percorso scelto dall'amministrazione regionale in tale ambito*";

**EVIDENZIATO** che non si comprende quale possa essere l'evoluzione preconizzata;

**RICORDATO**

- lo stato di agitazione proclamato in data 10/11/22 al fine di richiedere l'applicazione del contratto del comparto unico regionale anche ai dipendenti della società impegnati nei servizi socio sanitari assistenziali, nel sostegno disabili e nelle attività culturali;
- la creazione di un gruppo di lavoro per ridiscutere gli aspetti organizzativi della Società che ad oggi non ha portato all'adozione, per il personale in questione, del contratto collettivo regionale.

Tutto ciò premesso,

*il Consiglio regionale*

**IMPEGNA**

il Governo regionale a predisporre ogni azione utile che porti all'adozione del contratto collettivo regionale per il personale della Società di Servizi impiegato nei servizi sociali, socio assistenziali e socio educativi.

I CONSIGLIERI

Andrea Fabrizio MANFRIN

Luca DISTORT

Raffaella FOU DRAZ

Erik LAVY

Simone PERRON

Paolo SAMMARITANI

---

**ORDINE DEL GIORNO** al "Documento di Economia e Finanza Regionale per il triennio 2025-2027". Salvaguardia personale Società di Servizi S.p.A.

---

**RICHIAMATA** la Sezione III punto 1.6 "Assessorato Opere Pubbliche, Territorio e Ambiente" del Documento di Economia e Finanza regionale (DEFER) per il triennio 2025-2027 dove si evidenzia la parte relativa alla gestione e manutenzione della rete stradale classificata regionale e i rapporti da intrattenere con ANAS per opere che ricadono su tratti stradali di competenza statale;

**PRESO ATTO** che nella nostra regione sono numerosi i cantieri stradali che interessano la rete viaria stradale i quali inevitabilmente recano disagio all'utenza stradale;

**EVIDENZIATO** che durante l'elaborazione dei vari cronoprogrammi dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade che insistono sul nostro territorio si potrebbe valutare la possibilità con gli enti proprietari delle sedi stradali di articolare un orario con turni di lavoro che coprano l'intero arco delle 24 ore onde limitare e contenere i disagi ai viaggiatori anche in considerazione del numero di mezzi circolanti soprattutto in alcuni periodi dell'anno dove l'incremento della circolazione, già di per se sostenuta, raggiunge picchi elevati;

*il Consiglio regionale*

**IMPEGNA**

il Governo regionale a valutare la possibilità, di concerto con gli enti proprietari delle sedi stradali, di prevedere nelle prossime e future installazioni di cantieri di manutenzioni stradali l'articolazione dello svolgimento degli stessi nell'arco di tutte le 24 ore della giornata con appositi turni di lavoro che mirino a contenere maggiormente i disagi causati all'utenza stradale.

**I CONSIGLIERI**

FOUDRAZ Raffaella

DISTORT Luca

LAVY Erik

MANFRIN Andrea Fabrizio

PERRON Simone

SAMMARITANI Paolo

---

**ORDINE DEL GIORNO** al "Documento di Economia e Finanza Regionale per il triennio 2025-2027". Declassamento specie lupo.

---

**VISTI** i capitoli 1.1, 1.2 e 1.3 della Sezione I concernenti rispettivamente gli scenari economici internazionali, nazionali e regionali;

**CONSIDERATO** l'attuale contesto economico e sociale, il quadro e le analisi delle Sezioni I e II;

**VISTO** il capitolo 1.2 della Sezione III, concernente risorse naturali e corpo forestale dove si evidenzia che *"Nell'ottica di assicurare la coesistenza delle tradizionali attività di utilizzo e gestione dei territori montani e la fauna selvatica, l'Assessorato proseguirà nelle azioni volte a migliorare il monitoraggio delle popolazioni selvatiche e la gestione dei danni provocati dalla fauna anche attraverso l'adozione di misure economiche e normative volte a prevenire e diminuire gli stessi"*.

**PRESO ATTO** che durante una riunione dei Rappresentanti Permanenti a Bruxelles, gli Stati membri hanno approvato la proposta, presentata lo scorso dicembre dalla Commissione Europea, di declassare lo status del lupo da "rigorosamente protetto" a "protetto" nell'ambito della Convenzione di Berna.

**EVIDENZIATO** che l'eventuale declassamento comporterebbe lo spostamento del lupo dall'Allegato II all'Allegato III della Convenzione di Berna, che riporta le specie di fauna soltanto "protette" e che, di conseguenza, per queste ultime la Convenzione prevede che sia possibile il prelievo venatorio, regolamentandolo in modo da non compromettere la sopravvivenza di tali specie;

**RICORDATA** la legge regionale 18 maggio 2021, n. 11 concernente *"Misure di prevenzione e di intervento concernenti la specie lupo. Attuazione dell'articolo 16 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche"*.

Tutto ciò premesso,

*il Consiglio regionale*

**IMPEGNA**

L'assessore competente a riferire, nella III Commissione consiliare, circa gli eventuali aggiornamenti sul declassamento della specie canis lupus anche in funzione di quanto previsto dalla Legge Regionale 18 maggio 2021, n. 11.

I CONSIGLIERI

Andrea Fabrizio MANFRIN

Luca DISTORT

Raffaella FOUDEAZ

Erik LAVY

Simone PERRON

Paolo SAMMARITANI